



POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 6.4 azione b) Avviso n. 7/2007



Progetto PROMESSA

SOGGETTI ATTUATORI

1. Innovamenti (già Associazione Confartigianato Formazione)
2. Impresa Insieme S.r.l.
3. Proxime S.r.l.
4. Proago S.r.l

LA METODOLOGIA

La metodologia utilizzata sarà quella della formazione-intervento® di Renato Di Gregorio che il personale degli enti locali della provincia di Brindisi conoscono dal 1999, anno in cui Impresa Insieme ha realizzato il programma per la realizzazione della rete dei SUAP a livello provinciale con la sponsorship del Comune di Brindisi e con il finanziamento del Dipartimento della Funzione Pubblica. Essa è stata poi riutilizzata per il progetto di e-Government R.I.S.O., per la certificazione del personale degli URP degli enti locali della provincia di Brindisi e infine per la formazione dei referenti ICT dei Comuni della provincia di Brindisi.

Essa è anche alla base dei contenuti formativi della piattaforma di e-Learning che è stata realizzata nell'ambito del progetto R.I.S.O. e di cui è detentrica la Provincia di Brindisi e che è adesso allocata presso la cittadella della Ricerca di Mesagne.





Il progetto d'intervento - la logica complessiva

Il progetto d'intervento si pone l'obiettivo di superare il concetto di "formazione per target" e di puntare invece all'obiettivo di "formazione per scopo". Se avessimo scelto il primo approccio avremmo previsto di effettuare iniziative di formazione per i diversi attori che il bando invita a coinvolgere ed in particolare al personale degli enti locali e al personale delle imprese. Seguendo la seconda scelta invece si cerca di coinvolgere queste due schiere di attori, ma anche altri che con essi hanno una grande relazione, ai fini dello sviluppo dell'ICT delle imprese, direttamente su uno scopo che sia motivante per tutti. Se privilegiassimo le imprese e il loro grado di informatizzazione per vincere le sfide del mercato, non troveremmo largo interesse nei funzionari dei Comuni. Se privilegiassimo i funzionari dei Comuni inducendoli a fare da stimolo nei riguardi delle imprese e della loro informatizzazione non è certo che troveremmo largo credito nelle imprese che guardano l'intervento pubblico come intrusivo e spesso indagatore. Quello che si cercherà invece di perseguire è di fare dello sviluppo economico del territorio e dell'occupazione il motivo di fondo dell'iniziativa. Questo è certamente un obiettivo largamente condiviso da tutti! È chiaro che tale obiettivo può essere perseguito se c'è una forte cooperazione tra pubblico e privato e se entrambi i settori informatizzano se stessi, sia in forma singola che in forma associata, e informatizzano i processi che li legano e condizionano le loro stesse attività.

Infatti si acclara sempre di più il concetto che se l'area territoriale è ben gestita le imprese hanno un fattore di competitività aggiuntivo e, viceversa, che se le imprese presenti su un'area territoriale sono considerate eccellenti esse stesse rendono attrattiva l'area territoriale che le ospita.

Pertanto si conta di lavorare su:

- **tre settori produttivi** distintivi per la provincia di Brindisi:
 - il porto di Brindisi,
 - il turismo dei trulli,
 - l'olio

e di lavorare su **tre aree territoriali** specifiche:

- il territorio del Comune di Brindisi (porto),
- il territorio a nord della provincia (Ostuni, Fasano, Costernino, Ceglie Messapica),
- il territorio di Mesagne (olio).

Sia sui settori che sulle aree verranno coinvolte le persone che operano nei seguenti settori:

1. il settore delle **imprese** tipiche dell'area territoriale,
2. il settore delle **Associazioni imprenditoriali**
3. il settore degli **enti locali** comprese nell'area territoriale,
4. il settore degli **altri enti della P.A.** che concorrono, assieme agli enti locali, a gestire i processi autorizzativi e di controllo dell'operato delle imprese
5. il settore della **promozione turistica e territoriale.**



Le persone dei cinque settori individuati saranno coinvolte in diversi processi:

1. quello della “**ricerca-intervento**” che serve a rilevare la situazione dell’ICT, prima per settore e poi per area territoriale, relativamente sia alla necessità di potenziare l’ICT nei settori e tra i settori che nell’attivare una “progettualità partecipata” che serva a trovare soluzioni praticabili per superare eventuali gap di digital divide strutturali e di arretratezza tecnologica specifica, anche di singola realtà specifica. Essa è una ricerca che coinvolge gli attori e porta ad una relazione condivisa sui fabbisogni ICT ma, contemporaneamente, crea una consapevolezza da parte degli attori delle resistenze culturali e delle criticità strutturali e finanziarie per raggiungere livelli accettabili di informatizzazione delle realtà considerate. La ricerca-intervento verrà operata in due fasi poste rispettivamente a monte e a valle dell’intero intervento.

Destinatari	N.	Ricerca-intervento	
		ore	totale
imprese	20	15	300
associazioni imprenditoriali	20	15	300
tecnici comuni	20	15	300
tecnici enti autorizzatori	20	15	300
tecnici promozione	20	15	300
totale	100	75	1500

2. quello della “**condivisione strategica**” serve a supportare il processo di consolidamento del ruolo del referente ICT, della rete professionale e del piano di implementazione dell’ICT a livello di ente e di territorio.

Destinatari	N.	Condivisione strategica	
		ore	totale
imprese	20	15	300
associazioni imprenditoriali	20	15	300
tecnici comuni	20	15	300
tecnici enti autorizzatori	20	15	300
tecnici promozione	20	15	300
totale	100	75	1500

3. quello della “**progettazione partecipata**” che serve, appunto, a trovare soluzioni praticabili sul piano del potenziamento dell’ICT nei singoli settori e nei rapporti funzionali tra loro. Questo processo infatti è articolato in giornate (workshop) attraverso le quali si dipana il percorso tipo di progettazione organizzativa (scenario, analisi, benchmarking, progettazione) e il percorso parallelo di apprendimento e comunicazione. Si conta di sviluppare due processi successivi di progettazione partecipata:

1. la progettazione partecipata per alcuni settori:
 - a. porto



- b. turismo dei trulli
- c. produzione e vendita dell'olio

2. la progettazione partecipata per alcune aree:

- a. il Comune di Brindisi
- b. i comuni del Nord della provincia
- c. i comuni intorno a Mesagne

Quello che si conta di usare è un processo di partecipazione partecipata che serve a individuare soluzioni condivise per risolvere i problemi posti in luce con la ricerca-intervento.

Per sostenere la progettazione da parte dei gruppi di partecipanti che vengono costituiti, durante i periodi di project work che separano un workshop dall'altro, si rendono disponibili delle giornate di consulenza per gruppo e delle giornate di approfondimento tematico singolo e collettivo, specificatamente sui temi dell'ICT e delle Reti.

Destinatari	N.	progettazione partecipata			
		workshop	project work	tot ore	totale
imprese	20	50	40	90	1800
associazioni imprenditoriali	20	50	40	90	1800
tecnici comuni	20	50	40	90	1800
tecnici enti autorizzatori	20	50	40	90	1800
tecnici promozione	20	50	40	90	1800
totale	100	250	200	450	9000

Durante il processo sviluppato con la progettazione partecipata, i gruppi di lavoro e gli individui avranno bisogno di un conforto personalizzato sui problemi da affrontare e avranno bisogno di servirsi di un'assistenza specialistica.

- 4. quello dell'**assistenza consulenziale**. Dopo la conclusione della progettazione partecipata, per le soluzioni condivise, si dovrà assistere i gruppi e qualche singola organizzazione di riferimento a realizzare un'implementazione significativa del proprio potenziale ICT disponibile.

Su entrambi i fronti per le due fasi successive previste è necessario disporre di un numero di giornate di consulenza/assistenza distribuite su alcune tematiche prefigurabili.

- la consulenza durante la fase progettuale della "progettazione partecipata" dovrà esprimere una competenza tipica di figure professionali quali:
 - tecnologi
 - metodologi
 - organizzatori
- la consulenza post progettazione partecipata per l'implementazione delle soluzioni progettate dovrà esprimere una competenza tipica di figure professionali quali:



- tecnologi
- organizzatori

		Affiancamento cons.	
Destinatari	N.	ore	totale
tecnici comuni	20	50	1000
tecnici enti autorizzatori	20	33	660
totale	40	83	1660

5. quello “dell’e-learning”, soprattutto per quelle persone che non potranno seguire completamente le giornate d’aula o che vorranno approfondire alcuni concetti trasmessi dai docenti tematici sull’ICT o dai docenti metodologici sulla Ricerca-Intervento e la Progettazione Partecipata. La piattaforma che si conta di utilizzare sarà quella del progetto R.I.S.O. in dotazione alla Provincia di Brindisi e allocata presso la Cittadella della Ricerca sulla strada Brindisi-Mesagne. Essa è infatti già strutturata per contenere programmi didattici supportati con la metodologia della formazione-intervento sui temi dell’ICT e dei servizi alle imprese (marketing, SUAP, URP, SIL).

		e-learning	
Destinatari	N.	ore	totale
imprese	20	30	600
associazioni imprenditoriali	20	30	600
tecnici comuni	20	30	600
tecnici enti autorizzatori	20	30	600
tecnici promozione	20	30	600
totale	100	150	3000

Il monitoraggio dell’apprendimento organizzativo

Si conta di attivare un accurato monitoraggio sull’apprendimento maturato per assicurarsi che l’azione posta in essere. A questo fine si conta di lavorare sull’apprendimento organizzativo che consente alle persone coinvolte di trasferire conoscenze e competenze maturate all’interno dell’organizzazione di appartenenza.

Il monitoraggio verrà svolto dall’Istituto di Ricerca sulla formazione-intervento.